

C'è neve, la rivincita degli sciatori

Impianti aperti e condizioni perfette dalla Vialattea a Bardonecchia: gli appassionati pronti a invadere le piste
Il maestro: "Il manto è come farina, sarà un grande weekend. Chi scia torna in hotel **con il sorriso sulle labbra**"

AMEDEO MACAGNO

Senza dubbio è la neve migliore della stagione. Grazie alle temperature polari registrate ovunque (dai -9 di Bardonecchia ai -18 di Pragelato), la coltre bianca è veloce e leggera. Una «farina» insomma. Così, per la gioia degli sciatori che in questo fine settimana affolleranno le piste delle maggiori località di sport invernali della provincia di Torino, gli

operatori del settore promettono condizioni ideali sulla maggior parte delle loro piste.

Nel comprensorio della Vialattea, tra Sestriere, Sauze d'Oulx, Cesana-San Sicario e Claviere-Monti della Luna, con la neve che misura dagli 80 ai 110 centimetri delle piste alte, si scia «alla grande» e sono stati aperti tutti i collegamenti, compreso quello con la francese Montgenèvre. Molte delle piste che durante le vacanze di Nata-



Simone Clataud
Maestro di sci:
«Bellissimi anche i fuori pista nella zona, da fare in sicurezza»

le erano rimaste chiuse, tra cui la mitica «Gran pista» di Sauze, sono ora percorribili. Simone Clataud, maestro di sci e gestore di uno dei più rinomati rifugi



Riccardo Marquet
Direttore scuola di sci S. Sportinia:
«Gli inglesi sono entusiasti»

in quota, è entusiasta della situazione e descrive così la qualità della neve: «È una polvere. Bellissimi anche i fuoripista nei boschi della zona. Chiaramente

in sicurezza e lontano dal pericolo di slavine».

Sulla stessa onda di Clataud è Riccardo Marquet, direttore della scuola di Sci Sauze Sportinia: «Non solo noi maestri stiamo esaltando le qualità di questa neve, ma anche i circa mille inglesi ospiti degli alberghi. Dopo aver sciato, fanno ritorno negli hotel con il sorriso stampato sul volto». Stessa situazione a Bardonecchia, a Pragelato e al Pian del Frais. Mentre il prima-

to di chi ha più neve, e anche lì di gran qualità, spetta come sempre a Ghigo di Prali (dai 90 al 170 centimetri). Buono l'innervamento anche al Col del Lys e a Usseglio Pian Benot e in tutte le altre stazioni delle Valli di Lanzo: da Ala di Stura a Balme, come in quelle località che sono la meta degli appassionati degli sci stretti, Chialamberto, Groscavallo e Ceresole Reale, dove, in località Lilla è stato aperto anche l'anello Giro lago.